

 ALLEGATO VI - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI			
Committente: Sorgenia Power S.p.a.		Appaltatore: R.E.M. SRL	
Numero Appalto: ODA044244		Centrale: APRILIA	
Descrizione Appalto:		Revisione , installazione e assistenza per la messa in servizio motore pompa alimento 12LAC20	
Attività lavorative particolari		Spazi Confinati	Utilizzo altri mezzi di sollevamento
	X	Lavori Elettrici	Lavori in quota
		Realizzazione ponteggi	manutenzione impianti con gas fluorurati
		Utilizzo carroponte	Lavori su funi
		Utilizzo carrelli elevatori	
Controllore documentazione (Tesisquare)		Simonelli Danilo	
Contatti appaltatore (indirizzi e-mail)		eleonora.spaziani@rem-motori.it	
Aree della centrale in cui verranno svolte le attività:		Altre imprese presenti durante lo svolgimento delle	
Area esterna GVR2: cabinato pompa alimento 12LAC20		Da valutarsi all'atto dell'emissione del PDL	
Lavorazioni incompatibili:		necessità di sfasamenti temporali tra più attività:	
Da valutarsi all'atto dell'emissione del PDL		Da valutarsi all'atto dell'emissione del PDL	

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotta da committente o da altre imprese)	Appaltatore	

Caduta dall'alto di oggetti	Qualunque attività effettuata su grigliati o in prossimità di aperture verso il basso, in quota e/o in zone al disotto delle quali si può avere il passaggio di persone, nell'ambito della quale si produce, manipola e /o movimenta materiale (es. utensili, componenti, parti di impianto, ...) di dimensioni tali da poter attraversare i vuoti. Es. Attività di manutenzione con operazioni di smontaggio e rimontaggio di parti di impianto in quota	X	X	Chi effettua l'attività è tenuto a: - Movimentare i materiali minuti (bulloni, viti, altro materiale) utilizzando contenitori che evitino la fuoriuscita accidentale - In caso di lavorazioni su grigliati stoccare i materiali minuti entro appositi contenitori e disporre sul pavimento teli protettivi di larghezza sufficiente ad impedire la caduta di utensili o altro materiale - La zona sottostante ai lavori deve essere protetta contro la caduta di materiali preferibilmente attraverso barriere fisiche (es: mantovane, sottoponti) o in alternativa attraverso la segregazione della zona con transenne/nastro. In ogni caso va apposta la segnaletica di divieto di accesso e di pericolo - Al termine dell'attività non lasciare materiali, scarti di lavorazione ed attrezzature sui grigliati - Nei lavori in altezza in cui si può determinare la proiezione, utilizzare attrezzi dotati di cordino di trattenuta - In caso di forte vento ridurre le attività in campo ai casi di estrema necessità. Tutti sono tenuti a: - Rispettare le segregazioni / delimitazione di aree - Attenersi alle indicazioni riportate nella segnaletica di sicurezza - Indossare sempre i DPI minimi previsti per il sito (casco, scarpe) - Segnalare prontamente alla committente eventuali condizioni di pericolo.
				Ulteriori proposte integrative

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotto da committente o da altre imprese)	Appaltatore	

Schiacciamento	- Movimentazione di carichi (sospesi o meno) con l'ausilio di mezzi di sollevamento (es. carriponte, gru, carrelli elevatori, ...) - Caduta di materiale in fase di carico/scarico degli automezzi	X	X	Chi effettua la movimentazione è tenuto a: - Laddove applicabile, effettuare le manovre di carico/scarico nelle aree appositamente previste e opportunamente identificate (segnaletica orizzontale e verticale). - Segregare in maniera idonea lo spazio di manovra del carico, apporre idonea segnaletica e impedirne l'accesso alle persone non coinvolte nell'attività. - L'autista deve assicurarsi sempre che il mezzo sia in condizioni di sicurezza (spento con marcia inserita, freno a mano, blocchi di sicurezza). - L'autista del mezzo, qualora non prevista l'operatività nella fase di carico/scarico (mera fornitura), deve mantenersi in posizione sicura, ad una distanza di almeno 2 m dal carrello elevatore ed eventuali altri mezzi in movimento. - Concordare con il personale della Committente le modalità di carico e scarico e verificarne la correttezza a fine lavoro. - Progettare tutte le operazioni di sollevamento e verificare continuamente che siano eseguite in maniera conforme alle previsioni normative, con attrezzature idonee e per opera di personale opportunamente abilitato. - Predisporre un piano di sollevamento qualora il carico da movimentare sia superiore a 3 t. - Prima di iniziare le movimentazioni, individuare eventuali ostacoli fissi presenti, non rimovibili (es: muri, pilastri, parti di impianto) e pianificare le operazioni di conseguenza. - Organizzare preventivamente le lavorazioni e i luoghi di lavoro per evitare o minimizzare il passaggio dei carichi sopra zone occupate dai lavoratori e per consentire la migliore visibilità di tutto lo spazio di manovra. - Utilizzare mezzi regolarmente mantenuti secondo quanto previsto dalla legge e dal fabbricante. - Verificare che le attrezzature accessorie di sollevamento (funi, catene, ganci) siano adeguate al carico e controllarne l'integrità prima di ciascun utilizzo. - È vietato sostare in prossimità/corrispondenza di carichi sospesi. In caso di necessità di guidare il carico utilizzare adeguate attrezzature (corde, aste, ...) che consentano di mantenersi in posizione sicura. - Per l'utilizzo di attrezzature del Committente, richiedere preventiva autorizzazione attraverso il modulo di cessione. - Nel caso in cui non si abbia certezza del peso da movimentare, non iniziare i lavori e contattare il personale del Committente. - In caso di trasporto/movimentazione di carico sospeso attraverso la viabilità di centrale, prevedere la presenza di personale di supporto a terra (moviere) ad aprire la via. Tutti sono tenuti a: - Rispettare le segregazioni / delimitazione di aree - Attenersi alle indicazioni riportate nella segnaletica di sicurezza - Segnalare prontamente alla committente eventuali condizioni di pericolo.
				Ulteriori proposte integrative

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotto da committente o da altre imprese)	Appaltatore	
Caduta dall'alto e/o nel vuoto (di persone)	Qualsiasi attività che espone i lavoratori a rischio di caduta da altezza superiore a 2 m (es. lavori su PLE;lavori in prossimità di vuoti o che per la loro natura producono vuoti, lavori su coperture, ...)			- Prima dell'avvio delle attività definire le modalità di accesso in quota più sicure e accertarsi che il piano di calpestio/lavoro non presenti rischio di sfondamento dovuto al peso delle persone e di eventuali materiali depositati - È vietato calpestare eventuali lucernari, canaline, grondaie, pannelli o strutture accessorie per le quali non si ha evidenza della relativa portata - Utilizzare le scale portatili quale posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure è impedito dalle caratteristiche del sito e/o non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego. - In tutti i luoghi privi di dispositivi di protezione fissi (es: parapetti) è obbligatorio l'utilizzo di dispositivi di protezione collettiva o individuale (concordando con il Committente il punto di ancoraggio più idoneo). - Il personale dell'impresa appaltatrice che lavora in quota deve essere in possesso di formazione specifica su tale tipologia di rischio e addestramento all'utilizzo dei DPI anticaduta - Accertarsi che i dispositivi di protezione collettiva (es: parapetti) rimangano adeguati anche a fronte di eventuali modifiche dei luoghi legati alla natura dei lavori in atto. - È vietato utilizzare le scale alla marinara con attrezzature e altri equipaggiamenti che limitino l'uso delle mani. - In caso di condizioni meteo avverse (ghiaccio, pioggia) utilizzare le scale alla marinara solo in casi di estrema necessità. Ulteriori proposte integrative
Contatto con parti a temperatura elevata, getti di vapore o altri fluidi caldi (acqua, olio, ...)	Attività su parti di impianto normalmente calde, attività che prevedono il riscaldamento di parti di impianto (es. trattamenti termici, ...), attività in prossimità di parti di impianto in pressione dalle quali si può produrre getto imprevisto di vapore o altri fluidi.			Chi effettua l'attività è tenuto a: - Accertarsi che nell'area di pertinenza della propria attività non ci siano parti di impianto che presentano il rischio in questione, anche non direttamente interessate dall'attività. Nel caso in cui ce ne siano, adottare le opportune misure protettive. - Inibire l'accesso ad eventuali parti d'impianto ad elevata temperatura procurata nell'ambito della propria attività. - Apporre idonea cartellonistica qualora ci siano parti d'impianto ad elevata temperatura nella propria area di lavoro. - Utilizzare, ove necessario, idonei dispositivi di protezione individuale (es. guanti aramidici, indumenti anticalore, ...). - Ove necessario, i tratti di tubazione o i pezzi ancora caldi dovranno essere protetti con materiale termoisolante. Tutti sono tenuti a: - Rispettare le segregazioni / delimitazione di aree - Attenersi alle indicazioni riportate nella segnaletica di sicurezza - Segnalare prontamente alla committente eventuali condizioni di pericolo. Ulteriori proposte integrative

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotto da committente o da altre imprese)	Appaltatore	

Contatto e/o inalazione di prodotti chimici	- Attività che prevedono l'utilizzo di prodotti chimici. - Attività in prossimità di stoccaggio di prodotti chimici o lavorazioni con utilizzo di prodotti chimici. - Attività in prossimità o su parti di impianto contenenti prodotti chimici. Movimentazione di prodotti chimici.			Chi effettua attività per cui è previsto l'utilizzo di prodotti chimici è tenuto a: - Non utilizzare sostanze-preparati tossici-nocivi se non espressamente autorizzati e se non è disponibile la scheda di sicurezza. - Non depositare sostanze o preparati pericolosi in recipienti non correttamente etichettati. - Verificare, prima di ogni operazione, la funzionalità delle fontane lavaocchi e delle docce di sicurezza posizionate nelle vicinanze dell'area di lavoro. - Identificare i contenitori di sostanze pericolose. - Utilizzare contenitori idonei per tipologia della sostanza. - Utilizzare personale informato e formato sul corretto utilizzo delle sostanze pericolose. - Stoccare ed utilizzare il quantitativo di agenti chimici strettamente necessario alle lavorazioni Aerare l'area durante e dopo l'attività. - Apporre idonea cartellonistica di segnalazione del pericolo nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro e nel raggio di impatto del pericolo determinato dalla propria attività, se più ampio. - Effettuare tutto quanto riportato nei punti seguenti. Chi effettua attività in prossimità/in presenza di prodotti chimici è tenuto a: - Identificare le tubazioni di impianti di adduzione sostanze pericolose. - Utilizzare, dove presenti, gli impianti di aspirazione. - Gli interventi su macchine e/o impianti ove sono presenti e/o utilizzati prodotti chimici devono essere realizzati osservando scrupolosamente le indicazioni riportate sia sulla etichettatura regolamentare presente sui contenitori, sia sulle schede di sicurezza dei prodotti presenti in azienda. - In caso di contatto accidentale o di spargimento al suolo avvisare immediatamente il personale dell'azienda e affidarsi alle indicazioni fornite dagli addetti al servizio di Primo Soccorso aziendale. - Gli interventi su macchine e/o impianti ove sono presenti e/o utilizzati prodotti chimici devono essere realizzati utilizzando gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). - Verificare i contenuti della scheda di sicurezza e attenersi alle indicazioni ivi riportate, laddove applicabili. - Indossare idonei Dispositivi di protezione individuale laddove previsti. Tutti coloro che sono esposti al rischio sono tenuti a: - Rispettare le segregazioni / delimitazione di aree. - Attenersi alle indicazioni riportate nella segnaletica di sicurezza. - Segnalare prontamente alla committente eventuali condizioni di pericolo.
				Ulteriori proposte integrative

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotto da committente o da altre imprese)	Appaltatore	
Irritazione delle vie respiratorie e/o delle mucose per la presenza di polveri/fibre aerodisperse	- Coibentazioni e scoibentazioni / demolizioni / sabbiature e attività che generano dispersione di polveri/fibre. - Attività di qualunque tipo in presenza di lavorazioni che producono atmosfere polverose.			In caso di attività in zone con presenza di polveri / fibra: - Rispettare le segregazioni / delimitazione di aree ove presenti. - Attenersi alle indicazioni riportate nella cartellonistica ove presente. - Verificare i contenuti della scheda di sicurezza e attenersi alle indicazioni ivi riportate, laddove applicabili. - Indossare idonei Dispositivi di protezione individuale laddove previsti. In caso di lavorazioni che possono produrre atmosfere polverose: - Predisporre una zona in cui verranno svolti i lavori di installazione di manufatti in fibra. Tale zona dovrà essere adeguatamente delimitata e segnalata onde consentirne l'accesso ai soli addetti ai lavori. La superficie da delimitare dovrà comprendere, oltre alla zona di lavoro, anche il deposito temporaneo dei materiali da installare. - Qualora siano presenti finestre nella zona delimitata è consigliabile tenerle aperte per facilitare il ricambio d'aria. Tutte le aperture verso altri ambienti non interessati dal lavoro dovranno invece essere tenute chiuse. - Per facilitare le operazioni di pulizia durante e al termine delle attività l'area dovrà essere quanto più possibile sgombra da altri oggetti non necessari allo svolgimento del lavoro. - Dotarsi di aspiratore con filtro ad alta efficienza in tutti i casi in cui la natura dell'attività genera diffusione di polveri nell'ambiente di lavoro e il solo contenimento non è sufficiente. - Manipolare i materiali contenuti fibra con la massima delicatezza, sia per l'estrazione dei materiali dagli imballaggi che per la messa in opera. Qualora siano necessarie operazioni di taglio queste dovranno essere effettuate con utensili manuali. - L'area di lavoro dovrà essere costantemente tenuta in perfetto stato di pulizia rimuovendo prontamente gli sfidri di lavorazione ed evitandone il calpestio. I residui di elevata pezzatura verranno rimossi manualmente ed imbustati in solidi involucri di plastica, mentre i piccoli ciuffi e la polvere dovranno essere asportati mediante aspirapolvere. - Utilizzare metodi (bagnatura del materiale, fissativi, ecc.) o sistemi di confinamento (aspiratori, schermature ecc.) per ridurre la diffusione delle polveri o fibre. - Seguire le indicazioni riportate nella scheda di sicurezza messa a disposizione dalla committente o dall'appaltatore, laddove applicabile. Ulteriori proposte integrative
Potenziale esposizione ad agente cancerogeno	-- Attività che prevedono la manipolazione di FAV cancerogene in classe 2- - Attività in prossimità di quelle che prevedono la manipolazione di FAV cancerogene in classe 2- - Attività a carico di parti potenzialmente contaminate da cromo esavalente (CrVI)			Per chi effettua l'attività che prevede la manipolazione delle FAV:- - Verificare i contenuti della scheda di sicurezza e attenersi alle indicazioni ivi riportate, laddove applicabili.- - Predisporre tutto quanto necessario ed effettuare le attività conformemente alle previsioni delle vigenti normative (es. confinamenti a capannina, monitoraggio ambientale, ...) a tutela sia del personale operativo che del personale potenzialmente a rischio.- - Segregare le aree pericolose e mettere in atto tutte le azioni per impedire l'accesso al personale non autorizzato.- - Segnalare chiaramente le aree interessate dal rischio e il rischio presente.- - Per facilitare le operazioni di pulizia durante e al termine delle attività l'area dovrà essere quanto più possibile sgombra da altri oggetti non necessari allo svolgimento del lavoro.- - Manipolare i materiali contenuti fibra con la massima delicatezza, sia per l'estrazione dei materiali dagli imballaggi che per la messa in opera. Qualora siano necessarie operazioni di taglio queste dovranno essere effettuate con utensili manuali.- - L'area di lavoro dovrà essere costantemente tenuta in perfetto stato di pulizia rimuovendo prontamente gli sfidri di lavorazione ed evitandone il calpestio. I residui di elevata pezzatura verranno rimossi manualmente ed imbustati in solidi involucri di plastica, mentre i piccoli ciuffi e la polvere dovranno essere asportati mediante aspirapolvere.

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotto da committente o da altre imprese)	Appaltatore	

				Per chi effettua attività a carico di parti potenzialmente contaminate da CrVI:- - Impiegare nell'attività esclusivamente personale formato e informato per la gestione dell'aspetto.- - Predisporre l'area di lavoro con le opportune segregazioni e apporre segnaletica idonea alla comunicazione del potenziale rischio.- - Predisporre quanto necessario per la corretta gestione dello stoccaggio e laddove previsto l'eventuale pulizia di pezzi contaminati.- - Fino ad esclusione dell'esistenza della problematica, utilizzare idonei DPI. Per tutti coloro che sono potenzialmente esposti al rischio:- - Rispettare le segregazioni / delimitazione di aree ove presenti.- - Attenersi alle indicazioni riportate nella cartellonistica ove presente.- - Indossare idonei Dispositivi di protezione individuale laddove previsti.- - Segnalare prontamente alla committente eventuali condizioni di pericolo. Ulteriori proposte integrative

Urto, inciampo, caduta in piano o da scale a gradini	- Accesso/allontanamento da spazi ristretti. - Presenza di ostacoli (fissi o mobili) in prossimità o lungo i percorsi pedonali. - Assenza di apposita viabilità pedonale/percorsi per il raggiungimento di impianti. - Superficie di camminamento incoerente. - Superfici scivolose. - Presenza di scale a gradini.	X	X	- Camminare con cautela, senza correre. - Indossare calzature antinfortunistiche di tipo chiuso con suola antiscivolo. - Mantenere sempre sgombre le aree di transito e le vie di esodo. - Sulle scale utilizzare i mancorrenti. - Assicurarsi sempre di avere adeguata illuminazione delle aree di transito e dei luoghi di lavoro. - Evitare spandimenti; In caso di spandimenti avvisare immediatamente il personale dell'azienda al fine di concordare le modalità di raccolta. - Prestare attenzione negli spostamenti alle eventuali sporgenze/ostacoli/spigoli. - Segnalare eventuali ostacoli/ingombri/sporgenze prodotte nell'ambito della propria attività. - Evitare il passaggio di cavi a pavimento. Qualora risulti di difficile applicazione utilizzare apposita segnalazione/sistemi di protezione per cavi, prolunghe, ... Ulteriori proposte integrative

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotto da committente o da altre imprese)	Appaltatore	

Spazi confinati	Qualsiasi attività che preveda l'accesso allo spazio confinato			- È fatto assoluto divieto di accedere in qualsiasi spazio confinato senza espressa autorizzazione da parte della committente. L'espressa autorizzazione è attestata da apposito permesso di lavoro aperto. L'apertura del Permesso di lavoro è subordinata alla verifica di abitabilità da parte della Committente. - È fatto assoluto divieto di accedere in qualsiasi spazio confinato senza aver ricevuto informazione/formazione da parte della Committente in merito alle caratteristiche e i rischi residui connessi allo spazio confinato. L'appaltatore deve garantire quanto di seguito riportato: - È fatto assoluto divieto di ricorrere a subappalti, se non espressamente autorizzati dalla Committente. - La verifica delle condizioni di abitabilità deve essere effettuata dall'appaltatore in continuo per l'intera durata dei lavori ed ogni qualvolta si rientra nello stesso spazio confinato dopo un significativo periodo di assenza (la durata del periodo di assenza sarà definita nella procedura di accesso). - Devono essere utilizzati adeguati blocchi fisici per impedire l'accesso nello spazio confinato, in particolare quando all'interno non vi sono attività lavorative in corso. - Devono essere posizionati adeguati cartelli per segnalare i pericoli presenti all'interno dello spazio confinato. - La definizione e predisposizione della procedura relativa alle attività da effettuare nello spazio confinato, recante almeno le misure che ritiene necessarie per l'effettuazione delle medesime in sicurezza e le modalità di gestione di eventuali emergenze. - In relazione alle caratteristiche del luogo e dell'attività svolta predisporre idonei sistemi di ventilazione e illuminazione. - La presenza di personale, impegnato nell'attività, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro). Il preposto, impegnato nell'attività, deve necessariamente possedere tale esperienza. - La presenza di personale informato e formato sui fattori di rischio propri dei lavori in ambienti sospetti di inquinamento. - Per il personale impegnato nell'attività, il possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla tipologia di spazio confinato in cui si opera e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature di lavoro. - Addestramento di tutto il personale impiegato in tali attività, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente all'applicazione delle procedure di sicurezza e di gestione dell'emergenza. Il personale deve disporre almeno della seguente dotazione: - Rilevatore di gas multi-parametrico. - Un sistema di comunicazione interno/esterno. - Eventuali sistemi di recupero previsti nella procedura dell'appaltatore per il recupero dell'infortunato/ammalorato. - DPI idonei per l'attività e il luogo.
				Ulteriori proposte integrative

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotto da committente o da altre imprese)	Appaltatore	
Asfissia (per carenza di ossigeno)	- Attività in luoghi con impianti di spegnimento automatico a gas (CO2, FM200, ...). Attività che possono determinare la presenza di atmosfera asfissiante (es. saldatura, bonifiche con azoto, ...)			- Leggere sempre la segnaletica affissa nei luoghi di effettuazione delle attività e rispettare le indicazioni ivi riportate. - In caso di attività in locali con impianto di spegnimento a CO2, accertarsi del disinserimento dell'automatismo di scarica prima di accedere al locale. - In caso di attività in locali/ambienti con impianto di spegnimento automatico a gas (es. FM200, ...) non escludibile, allontanarsi immediatamente all'attivazione del segnale ottico-acustico che precede la scarica. - Successivamente ad una scarica, accedere al locale interessato solo con sistemi di respirazione ausiliaria e verificare le condizioni di abitabilità prima di autorizzare l'accesso.
				Ulteriori proposte integrative
Annegamento	Attività in presenza (effettiva o potenziale) di battente di acqua o in prossimità di accumulo di acqua (bacini, vasche, scavi, ...)			- Verificare la presenza degli apprestamenti di salvataggio, laddove necessari. - Ricorrere ai dispositivi di protezione collettiva (es. reti anticaduta, opere provvisorie, ...) laddove non presenti. Il rischio di caduta in acqua deve essere evitato con procedure di sicurezza analoghe a quelle previste per la caduta al suolo. - È vietato lavorare in solitario.
				Ulteriori proposte integrative
Esposizione a campi elettromagnetici	- Attività in aree dove sono superati i valori limite di esposizione o la soglia di attenzione (per i soggetti particolarmente a rischio); Attività che generano C.E.M. (superiori ai valori limite e/o alle soglie di attenzione)			Per chi effettua le attività che generano il pericolo: - Identificare e, laddove possibile, segregare le aree di impatto; laddove la segregazione risulta impossibile, accertarsi che tutti i potenziali interessati siano informati sull'identificazione dell'area di pericolo. - Apporre cartelli di segnalazione del pericolo. Per tutti coloro che sono esposti al rischio: - Rispettare la segnaletica. - Per i portatori di dispositivi medici: divieto di accesso anche nelle aree dove sono superati i valori di attenzione indicati dall'I.C.N.I.R.P. e/o dall'A.C.G.I.H. sono state identificate con adeguata cartellonistica al fine di evitare che i lavoratori, individuati come soggetti particolarmente a rischio (persone con dispositivi medici impiantati) vi accedano.
				Ulteriori proposte integrative

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotto da committente o da altre imprese)	Appaltatore	
Radiazioni ionizzanti	- Manutenzione apparecchi contenenti sorgenti radioattive. Attività che prevedono l'utilizzo di sorgenti radioattive (es. radiografie, ...).			Per chi effettua le attività che generano il pericolo: - Impiegare solo personale qualificato. - Operare nel rispetto delle previsioni delle normative vigenti. - Laddove applicabile, attenersi alle procedure redatte dall'esperto qualificato di II grado riportate nelle cabine di monitoraggio. Per tutti coloro che sono esposti al rischio: - È obbligatorio rispettare la segnaletica e le segregazioni. - Mantenersi al di fuori del raggio d'impatto, comunicato dalla committente.
				Ulteriori proposte integrative
Rumore	- Attività in aree con rumore (Lex > 80 dBA). Attività che prevedono la produzione di rumore Lex > 80 dBA (es. utilizzo di martelli pneumatici, ...).	X	X	Per chi effettua le attività che generano il pericolo: - Laddove possibile, valutare il ricorso a DPC (es. barriere fonoassorbenti, ...). - Laddove possibile prediligere l'impiego di macchinari e strumenti di lavoro a bassa rumorosità. - Isolare le attività che generano rumore, delimitare l'accesso alle aree con maggiore rumorosità (definizione di perimetro al di fuori del quale non sussiste il pericolo), apporre idonea cartellonistica per identificare il pericolo. Per tutti coloro che sono esposti al rischio: - Rispettare la segnaletica e le segregazioni. - È consentito l'accesso solo a personale opportunamente formato e informato. - Indossare idonei DPI laddove previsti. - Minimizzare il più possibile i tempi di esposizione.
				Ulteriori proposte integrative
Microclima severo	- Attività in aree di impianto che, in determinate condizioni (stagione, fascia oraria, ...), risultano caratterizzate da microclima severo. Attività che generano microclima severo (es. attività a caldo in luoghi ristretti)			- Pianificare le attività lavorative, prevedendo adeguate pause di lavoro e/o alternanza dei lavoratori impiegati. - Mettere a disposizione liquidi e/o integratori per evitare il rischio di disidratazione e prevedere la possibilità di inumidirsi. - Laddove possibile, programmare le lavorazioni in modo da evitare le attività più pesanti nelle fasi della giornata più critiche.
				Ulteriori proposte integrative

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotto da committente o da altre imprese)	Appaltatore	
Proiezione di schegge e/o faville	Attività che prevedono taglio, levigatura, demolizione, saldatura (es. utilizzo di mole, levigatrici, scalpelli, saldatrici, ...)			Per chi effettua le attività che generano il pericolo: - Segregare le aree di impatto della propria attività, valutando opportunamente il raggio di azione (anche a quote diverse es. in presenza di grigliato). In alternativa frapporte barriere fisiche per impedire la proiezione in aree non segregabili. - Apporre cartellonistica idonea che consenta di identificare il pericolo. - Predisporre protezioni ignifughe, laddove opportuno. - Allontanare dal posto di lavoro materiale infiammabile o facilmente combustibile. Per tutti coloro che sono esposti al rischio: - Rispettare la segnaletica e le segregazioni. - Indossare idonei DPI. Ulteriori proposte integrative
Radiazioni luminose (ROA)	Attività che producono ROA (es. saldatura, utilizzo laser, ...)			Per chi effettua le attività che generano il pericolo: - Segregare le aree di impatto della propria attività. - Apporre cartellonistica idonea che consenta di identificare il pericolo. - Predisporre idonee barriere protettive/contenimenti (DPC). Per tutti coloro che sono esposti al rischio: - Rispettare la segnaletica e le segregazioni. - Indossare idonei DPI. Ulteriori proposte integrative
Elettrocuzione	- Lavori su impianti alimentati elettricamente (lavori elettrici ai sensi della norma 11-27). - Lavori che prevedono l'utilizzo di attrezzature alimentate elettricamente. - Lavori in prossimità di parti attive. - Attività in luoghi conduttori ristretti.	X	X	Per chi effettua lavori elettrici (ai sensi della norma 11-27): - Attenersi scrupolosamente alle previsioni delle normative e delle norme tecniche (es. CEI 11-27, CEI EN 50110, ...) laddove applicabile. - Prima di iniziare le attività verificare l'assenza di tensione. - Predisporre e condividere con la Committente il Piano di lavoro, laddove applicabile. - Presidiare sempre le aree/gli impianti con parti attive esposte. - Predisporre idonee barriere protettive/contenimenti (DPC) per scongiurare contatti involontari. Per chi effettua le attività che prevedono uso di attrezzature alimentate elettricamente: - Utilizzare attrezzature, apparecchiature, dispositivi (es. prolunghe, quadri di cantiere, ...) conformi, integri e idonei per i luoghi in cui si opera. - Verificare l'integrità delle attrezzature prima dell'utilizzo. - Verificare che le condizioni ambientali siano idonee all'effettuazione delle attività (es. presenza di acqua...). - Non toccare impianti alimentati elettricamente, se non espressamente autorizzati. - Non toccare, collegare o scollegare dall'alimentazione elettrica

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotto da committente o da altre imprese)	Appaltatore	

				attrezzature non proprie. - Non collegare attrezzature all'alimentazione elettrica, se non espressamente autorizzati e nei punti indicati dalla Committente. In aggiunta a quanto sopra, in caso di attività in luoghi conduttori ristretti: - Le apparecchiature elettriche portatili utilizzate nel luogo conduttore ristretto devono essere alimentate tramite circuito SELV (bassissima tensione di sicurezza) per mezzo di trasformatore di sicurezza con secondario non superiore a 48 V (BTS). Ove ciò non fosse possibile, le apparecchiature elettriche possono essere alimentate anche a 220 V mediante trasformatore di isolamento o mediante l'uso di sorgente autonoma (batterie). - Le lampade portatili devono essere alimentate esclusivamente tramite circuiti SELV o a batteria (in ogni caso a bassissima tensione). - Per ciascun avvolgimento secondario del trasformatore collegare un solo componente elettrico, a meno che il trasformatore non abbia gli avvolgimenti secondari distinti. - È vietato collegare al secondario del trasformatore le ciabatte multipresa. - I trasformatori di sicurezza (BTS) e di isolamento devono sempre essere situati al di fuori del luogo conduttore ristretto. - Nei luoghi conduttori ristretti possono essere usati solo cavi tipo: H07RN-F; H07RN8-F; H07BQ-F; FG7OK. - Le saldatrici devono essere in ogni caso "idonee ai luoghi a maggior rischio di scossa elettrica" e quindi marcate con il simbolo di una "S" all'interno di un quadrato. - Le saldatrici devono essere situate al di fuori del luogo conduttore ristretto. Se ciò non è possibile, devono essere alimentate da un trasformatore di isolamento, da posizionare all'esterno del luogo. - È vietato alimentare apparecchiature elettriche portatili dalla saldatrice. Ulteriori proposte integrative

Elettrocuzione per presenza di linee elettriche aeree	Lavori o transito in prossimità di linee elettriche aeree			Per chi effettua le attività che determinano il pericolo: - Prima di avviare qualsiasi attività accertarsi dell'assenza di linee elettriche aeree, ovvero valutare la distanza di sicurezza. - Valutare la possibilità di effettuare le attività in un'altra posizione più sicura. - Prima di iniziare i lavori, valutare necessità di installare eventuali barriere fisiche o la possibilità di disalimentare la linea. - Prima di iniziare i lavori, valutare che le condizioni atmosferiche possano cambiare le caratteristiche del luogo di lavoro, riducendo significativamente la sicurezza (pioggia, umidità vento, etc.). - Durante le attività lavorative qualsiasi parte delle attrezzature dovrà rimanere ad una distanza superiore a 7 metri da ciascun conduttore. - Valutare sempre che eventuali ingombri durante il transito o manovre in tali aree non eccedano la distanza di sicurezza. Per tutti coloro che sono esposti al rischio: - Rispettare la segnaletica e le segregazioni. Ulteriori proposte integrative

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotto da committente o da altre imprese)	Appaltatore	

Rischi da attività di scavo	Scavi, sondaggi			Per chi effettua le attività che determinano il pericolo: - Prima di avviare le attività individuare in campo l'esatta posizione di linee elettriche interrato, i sottoservizi e altri impianti tramite le informazioni fornite dalla Committente e l'utilizzo di idonea strumentazione. - Laddove individuati sottoservizi/impianti non previsti o in posizioni diverse da quelle preventivate, sospendere immediatamente i lavori e informare la Committente che valuterà l'opportunità di mettere in sicurezza gli impianti in funzione della tipologia di sottoservizio e delle attività da effettuare. - Qualora sia necessario procedere allo scavo in prossimità di linee interrate, l'appaltatore dovrà adottare adeguate procedure al fine di evitare il contatto accidentale (es. scavo a mano, utilizzo di strumenti, ...). - Recintare l'area di scavo (anche predisponendo idonei DPC, ad es. parapetti, ...), vietare l'ingresso di personale non addetto ai lavori e garantire il rispetto di tale prescrizione. - Applicare idonee segnalazioni di pericolo. - Illuminare accuratamente la zona di lavoro durante l'attività notturna. - Segregare in maniera idonea lo spazio di manovra dei mezzi di scavo, apporre idonea segnaletica e accertarsi sempre che nessun lavoratore si trovi nel campo d'azione delle macchine. In caso di accesso di pedoni fermare immediatamente il mezzo. Per tutti coloro che sono esposti al rischio: - Rispettare la segnaletica e le segregazioni. - L'accesso all'area di manovra dei mezzi escavatori è consentito previa autorizzazione del preposto dell'attività e solo quando il mezzo è fermo. Ulteriori proposte integrative
-----------------------------	-----------------	--	--	--

Scoppio, esplosione e/o incendio	- Attività in aree classificate ATEX. - Attività in aree con rischio incendio. - Attività in prossimità o su impianti e/o attrezzature in pressione (es. bombole di gas compressi, ...). - Attività in presenza di sostanze/materiali infiammabili o che ne prevedono l'uso. - Attività che prevedono lavori a caldo (es. saldatura, taglio, ...).			Per chi effettua le attività che determinano il pericolo: - Segregare le aree di potenziale impatto e apporre idonea cartellonistica che consenta a chiunque di individuare il pericolo. - Individuare gli apprestamenti antincendio più prossimi all'area di attività. Laddove la natura dell'attività lo richiede, predisporre di propri (es. estintore in caso di attività a caldo, ...). In particolare, per chi effettua attività in aree classificate ATEX: - Accedere indossando abbigliamento antistatico e dispositivo di rilevazione atmosfere esplosive (es. rilevatore multi-gas). - Utilizzare attrezzature anti-scintilla. - Non introdurre fiamme libere, apparecchiature elettriche/elettroniche non certificate per aree atex e altre sorgenti di innesco quali, ad esempio, motori a combustione. In particolare, per i lavori a caldo: - Prima dell'inizio delle attività, richiedere alla Committente l'autorizzazione all'ingresso e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e/o comburenti all'interno del sito. - Delimitare l'area di lavoro e segnalare il pericolo con apposita cartellonistica. - Predisporre schermature (DPC) con materiali adeguati (es. teli ignifughi). - Eliminare dall'area di lavoro tutti i materiali infiammabili e combustibili non funzionali all'attività stessa e mantenere l'area di lavoro pulita e ordinata. - Predisporre sempre idonei apprestamenti antincendio. - Le bombole di sostanze combustibili/comburenti (es. bombole ossido acetileniche) non dovranno essere esposte a fonti di calore e
----------------------------------	--	--	--	--

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotto da committente o da altre imprese)	Appaltatore	

				dovranno essere sistemate su idonei dispositivi porta bombole. - Le attività di saldatura dovranno essere effettuate utilizzando attrezzatura rispondente a tutti i requisiti di legge. - Al termine dell'attività lavorativa, rimuovere tutte le sostanze residue utilizzate. Per tutti coloro che sono esposti al rischio: - Rispettare la segnaletica e le segregazioni. - Indossare idonei DPI, laddove previsto. - In caso di rilevamento di pericoli non segnalati, ovvero in caso di dubbi/necessità di chiarimenti (es. caratteristiche di sostanze, fluidi che attraversano gli impianti in prossimità e pressioni, ...) sospendere i lavori e contattare immediatamente la Committente. - Mantenere ordine e pulizia; non abbandonare materiali, sostanze, rifiuti soprattutto se infiammabili. - Non rimuovere protezioni esistenti (es. barriere, ...). - Non rimuovere dalle proprie posizioni i presidi antincendio. - Non disinserire mai impianti antincendio/di sicurezza automatici se non espressamente previsto dalle proprie attività (precedentemente concordato con la committente e previsto nel permesso di lavoro). - Non utilizzare i presidi antincendio presenti in centrale per usi non idonei (es. mantenere aperte le porte, ...). - Non depositare materiali/attrezzature davanti agli apprestamenti antincendio (o comunque in posizione che ne ostacoli il raggiungimento o la visibilità). Ulteriori proposte integrative
--	--	--	--	--

Urti tra automezzi, urti di automezzi contro opere ed impianti, investimento di persone	- Transito lungo la viabilità di centrale, pedonale e non o al di fuori della stessa. - Accesso in impianto con automezzi/mezzi d'opera.	X	X	- L'accesso con automezzi è consentito solo previa autorizzazione della committente che fornisce un pass che andrà mantenuto sul mezzo in posizione visibile dall'esterno. - Osservare la segnaletica presente in centrale ed attenersi alle normali regole di viabilità del Codice della Strada. - Osservare il limite di velocità di 10 km/h e ridurre la velocità in caso di situazioni di potenziale pericolo. - È vietato parcheggiare i mezzi in prossimità di idranti, attrezzature antincendio e parti di impianto. - Prestare attenzione alle manovre di altri veicoli, non transitare e sostare nell'area interessata alla manovra. - Per i transiti pedonali utilizzare i percorsi opportunamente predisposti. Laddove non presenti, tenersi sempre su bordo strada. - Nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli. - Effettuare manovre in condizioni di scarsa visibilità solamente con l'aiuto di personale a terra. - Prestare attenzione al sopraggiungere di carrelli elevatori o altri mezzi di trasporto. - Non transitare e sostare nelle aree di manovra di automezzi e mezzi d'opera. - È severamente vietato caricare in modo improprio gli automezzi. - Il conducente dovrà valutare preventivamente che gli ingombri dei mezzi e dei carichi siano compatibili con eventuali ostacoli presenti nelle aree di transito e lavoro. - Tutti i pedoni dovranno tenersi al di fuori delle aree di manovra, identificate con apposita segnaletica. - I pedoni devono tenersi a distanza di sicurezza dai carrelli elevatori/mezzi d'opera in movimento; i conducenti dovranno garantire il rispetto di tale distanza (eventualmente fermandosi). Ulteriori proposte integrative
---	--	---	---	--

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotto da committente o da altre imprese)	Appaltatore	
Lavoro in solitario	- Presenza di luoghi con conformazione tale da impedire la facile localizzazione dei lavoratori. - Attività in aree di impianto non presidiate da personale della committente: - Attività in luoghi privi di sistemi di comunicazione fissi e dove i sistemi portatili (es. radio, telefoni, cellulari, ...) non funzionano.			Il personale impegnato nelle attività deve: - Evitare il lavoro in solitario a meno che non sia strettamente necessario. - Laddove possibile, prevedere l'utilizzo di radio con dispositivo uomo a terra e sistema di segnalazione alla sala controllo. In alternativa disporre di almeno un sistema di comunicazione funzionante (es. telefono cellulare). - Comunicare sempre alla sala controllo gli spostamenti da e verso il luogo "isolato" e prediligere i percorsi più visibili. - Definire con la sala controllo un protocollo di comunicazione periodica al fine di accertare lo stato di salute del lavoratore in solitario. Ulteriori proposte integrative
Emergenze	- Incendi. - Esplosioni. - Rilasci di sostanze pericolose. - Eventi sismici o altri eventi naturali. - Infortuni o malori di persone. Altri eventi non prevedibili.	X	X	- All'accesso in impianto accertarsi che tutto il personale impiegato in attività presso la centrale sia a conoscenza delle modalità di segnalazione e gestione delle emergenze del sito produttivo. - All'accesso in impianto e nell'area di pertinenza della propria attività, prendere conoscenza della posizione delle vie di fuga ed uscite di emergenza. - All'attivazione del suono di pre-allarme smettere di lavorare, spegnere i dispositivi e mettere al riparo l'attrezzatura, avvisare le persone nelle immediate vicinanze e restare in attesa di ulteriori indicazioni. - Al suono di allarme, tutto il personale presente in impianto deve abbandonare il luogo di lavoro e portarsi al punto di raccolta. - Chiunque è tenuto a segnalare prontamente alla sala controllo qualsiasi condizione di potenziale emergenza di cui venga a conoscenza. - Il personale delle ditte appaltatrici non deve per nessuna ragione prendere parte nelle attività di gestione dell'emergenza della Committente. - Il personale appaltatore gestisce in autonomia, con proprie procedure e risorse adeguatamente formate, le emergenze scaturite dalle proprie attività, strettamente connesse alle stesse e circoscritte (di entità contenuta e che non coinvolgono parti di impianto e/o soggetti di altre ditte). - In caso di emergenza scaturita nell'ambito delle proprie attività, l'appaltatore dovrà immediatamente informare la Committente (secondo le modalità previste dal piano di emergenza e condivise all'atto dell'accesso in impianto). ATTENZIONE! Il sito non è dotato di infermeria per cui gli eventuali soccorsi dovranno essere gestiti con l'ausilio dei servizi pubblici. Ulteriori proposte integrative

Rischi/Attività pericolose (Prima della sottoscrizione del presente documento sarà responsabilità dell'appaltatore valutare ed integrare, ove lo ritenga opportuno, i seguenti rischi)	Fonte del rischio	Rischio indotto da		Misure rivolte a governare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sul personale della Committente sia su quello dell'appaltatore.
		Presente in impianto (introdotto da committente o da altre imprese)	Appaltatore	

Lesioni per contatto con organi in movimento	- Attività su macchine o parti di impianto con organi in movimento.			- È assolutamente vietato rimuovere qualsiasi riparo o protezione senza la preventiva autorizzazione del committente e in assenza di una messa in sicurezza; - Prima di procedere ai lavori in assenza di protezioni, l'appaltatore deve verificare l'effettiva eliminazione delle energie pericolose per cui il riparo è stato installato. - È vietato pulire, oliare, ingrassare, riparare e registrare organi in movimento. - Quando si opera in prossimità di macchinari, attrezzature o impianti è vietato l'uso di indumenti svolazzanti, marsupi, borsette, portachiavi ecc... - Gli impianti, le macchine, le apparecchiature e le attrezzature introdotte da Terzi all'interno dello - Stabilimento, devono essere rigorosamente conformi alle norme vigenti ed esser state sottoposte alle opportune verifiche e controlli; - Nel caso in cui, prima della chiusura dei lavori sia necessario eseguire prove di funzionamento che richiedono la presenza di energia l'impresa ha l'obbligo di: verificare che l'impianto è stato rimontato correttamente, i ripari presenti in modo adeguato e che non ci siano rischi residui. Durante la prova l'impresa dovrà mantenersi ad una adeguata distanza di sicurezza sufficiente a preservare il personale da eventuali rilasci di energia (proiezioni, schizzi, organi in movimento ecc.).
				Ulteriori proposte integrative

PRECISAZIONI IMPORTANTI

Si precisa che alla data di esecuzione dei lavori potrebbero essere in atto, presso il sito, ulteriori attività e lavorazioni svolte da soggetti terzi e non prevedibili all'atto della sottoscrizione del presente D.U.V.R.I.

Per quanto la Committente favorirà lo sfasamento temporale dei lavori per evitare interferenze spaziali e opererà tutte le verifiche e messe in sicurezza per evitare interferenze da lavorazioni, potrebbero determinarsi ulteriori rischi rispetto a quelli espressamente selezionati nel presente D.U.V.R.I. quali:

- Schiacciamento (es. scarico materiali, movimentazione di carichi anche con l'ausilio di gru, carrelli elevatori, carriponte, ...)
- Contatto con parti a temperatura elevata, getti di vapore o altri fluidi caldi (acqua, olio, ...)
- Contatto e/o inalazione di prodotti chimici (es. verniciatura, resinatura, ...)
- Irritazione delle vie respiratorie e/o delle mucose per la presenza di polveri/fibre aerodisperse (es. Coibentazione/scoibentazione, sabbiatura, ...)
- Potenziale esposizione ad agente cancerogeno classe 2
- Asfissia (per carenza di ossigeno)
- Esposizione a campi elettromagnetici
- Radiazioni ionizzanti (es. Radiografie, ...)
- Rumore
- Proiezione di schegge e/o faville (es. saldatura, tagli, molatura, ...)
- Radiazioni luminose (ROA)
- Elettrocuzione (es. attività su quadri elettrici aperti, ...)
- Rischi da attività di scavo
- Scoppio, esplosione e/o incendio.

La presenza di eventuali attività concomitanti sarà resa nota al vostro preposto in sito al momento dell'apertura del Permesso di lavoro. In ogni caso, tutto il personale dell'appaltatore dovrà sempre e comunque attenersi alle seguenti disposizioni:

1. Rispettare le segregazioni / delimitazione di aree
2. Attenersi alle indicazioni riportate nella segnaletica di sicurezza
3. Indossare sempre i DPI minimi previsti per il sito (casco, scarpe) ed eventuali ulteriori DPI in base all'effettiva presenza del rischio specifico segnalato DPI-u, mascherina, occhiali).
4. I DPI di terza categoria/salva vita utilizzati devono essere quelli forniti dal proprio datore di lavoro.
5. Effettuare le proprie attività avendo sempre cura di mantenere ordine e pulizia.
6. Segnalare prontamente alla committente eventuali condizioni di pericolo.
7. Astenersi dal manovrare o rimuovere protezioni e parti di impianto se non espressamente concordato con la committente e autorizzato attraverso permesso di lavoro.
8. Astenersi dall'utilizzare attrezzature e impianti non propri e dall'accedere sui ponteggi se non espressamente consegnati dalla Committente con apposita modulistica; tutto quanto consegnato non può in alcun modo essere modificato.
9. Astenersi dal recarsi in impianto senza esplicita autorizzazione: al di fuori delle attività è consentito permanere solo nelle aree appositamente indicate ovvero aree imprese, aree break, area d'attesa di fronte accesso/portineria, palazzina uffici) e nelle aree di transito lungo la viabilità principale per raggiungere i luoghi consentiti.
10. In caso risulti impossibile attenersi alle previsioni normative ovvero alle previsioni del presente documento si dovrà immediatamente fermare le attività e contattare il Committente.

L'appaltatore inoltre dovrà attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel Documento di Sicurezza e Coordinamento (DSC) DSI DIR 029 (--) presente nel portale di qualifica fornitori.

PROVE DI FUNZIONAMENTO

Nel caso in cui prima della chiusura dei lavori sia necessario eseguire prove di funzionamento che richiedono la presenza di energia, l'impresa ha l'obbligo di verificare che l'impianto è stato rimontato correttamente, che eventuali ripari siano presenti in modo adeguato e che non ci siano rischi residui. Durante la prova l'impresa dovrà mantenersi ad una adeguata distanza di sicurezza sufficiente a preservare il personale da eventuali rilasci di energia (proiezioni, schizzi, organi in movimento ecc).

Nel caso vi fosse la necessità di affidare a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto, l'Impresa appaltatrice deve obbligatoriamente trasmettere e condividere i contenuti del presente documento all'impresa subappaltatrice e nel caso rilevi la necessità di aggiornarne i contenuti, contattare il referente della Committente.

Data sottoscrizione: 10/02/2021

Firma del Datore di lavoro dell'appaltatore:

ADELE PACE
R.E.M.S.I.
Via Ferruccio 16/A - 03010 Patrica (Fr)
Tel. 0775-830116 - Fax 0775-839345
C.F.P. Iva 02280470605 S.D.I. MSUXCR1
CCIAA N. 738995 del 03.05.2002